

## LETTI PER VOI

# Il jazz dalle parole di Charles Mingus

## La galassia di Waits

**Minimum Fax** pubblica due libri di notevole interesse  
Alla scoperta di due "totem" musicali, così diversi

Charles **Mingus** (1922-1979) ha rappresentato la più perfetta espressione dell'artista *larger than life*: esuberante, imperioso fin dalla stazza fisica, carismatico; facile alla rissa e alla risata, perennemente alla ricerca di un ideale di bellezza che inseguiva nella vita di tutti i giorni con la stessa grazia e la stessa rabbia con le quali cavava le note dalle corde del suo contrabbasso. In questo libro il giornalista americano John F. Goodman ha raccolto una serie di interviste inedite a **Mingus** da lui realizzate fra il 1972 e il 1974, creando un nuovo, affascinante autoritratto dell'uomo e del musicista. Con risposte di volta in volta lapidarie o torrenziali, candide o provocatorie, il grande contrabbassista affronta gli argomenti a lui più cari: la nostalgia per l'epoca delle big band e delle jam session e le perplessità rispetto ai più recenti sviluppi del jazz; il confronto con i critici musicali, da lui temuti quando non detestati; il delicato equilibrio tra la creatività estemporanea e il duro studio, tra l'originalità e la tradizione; le battaglie per l'indipendenza artistica in un ambiente dominato da discografi ci spregiudicati e impresari disonesti; i ricordi affettuosi dei colleghi e dei maestri scomparsi; i rapporti tumultuosi con le donne, passati attraverso numerosi matrimoni e altrettanti divorzi. Divertente, intimo, ricco di aneddoti e riflessioni, **Mingus** secondo **Mingus** è un'opportunità imperdibile per scoprire i mille volti di un artista simbolo dell'epoca d'oro del jazz. In modo particolare, è di notevole interesse il modo in cui **Mingus** affronta il



tema dell'avanguardia musicale. Lo affronta da splendido musicista ma anche da musicista in una certa misura "conservatore". **Mingus** si rivela scettico anche rispetto al richiamo dell'Africa espresso da Coltrane: un richiamo che è stato un ampio filone del jazz del secolo scorso. E allora, cos'è davvero il jazz secondo **Mingus**? Cos'è un musicista? Un musicista, dice **Mingus**, è quello che ti fa sentire la melodia, che segue l'armonia degli accordi.

Rimanendo sempre a **Minimum Fax**, ecco "Il fantasma del sabato sera. Interviste sulla vita e sulla musica": scopriamo Tom Waits. Artista capace di fondere in una personale e raffinatissima idea di songwriting suggestioni poetiche e musicali molto distanti: la letteratura beat e il vaudeville, il folk e il blues, il jazz e la musica industriale. Con la sua voce rauca e cavernosa sa interpretare struggenti ballate d'amore e spericolati arrangiamenti rumoristi, raccontando con il candore di un Bukowski l'Ame-



rica dei desperados e degli ubriacconi del sabato sera, delle highway e delle tavole calde. Ma nei suoi testi, come nella sua inimitabile presenza scenica, scorre sempre anche una vena comica, quasi clownesca, che attinge a piene mani al nonsense, al surreale, al gioco di parole («Il vocabolario» è il mio strumento principale», ha dichiarato una volta). Questa selezione di interviste ripercorre la quarantennale carriera del musicista californiano, svelandone le passioni, le idiosincrasie, le fonti di ispirazione, le collaborazioni extra-musicali – sono celebri i suoi cameo come attore in film di culto quali America oggi di Robert Altman, Daubailò e Coffee and Cigarettes di Jim Jarmusch, La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam – e restituendoci quella miscela di umorismo, visionarietà e disincanto così waitsiana. (fra.sal.)

John F. Goodman **MINGUS SECONDO MINGUS**, **Minimum Fax**, 18 euro  
**IL FANTASMA DEL SABATO SERA**, Interviste sulla vita e sulla musica, **Minimum Fax**, 16 euro.

